

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE
E DIFESA DEL SUOLO
AREA ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO
E COMITATO LAVORI PUBBLICI -
Via di Campo Romano n. 65 - 00173 Roma
PEC: lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

ISTANZA DI SVINCOLO DI SOMME DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO A TITOLO DI INDENNITA' DI ESPROPRIO - INDENNITA' DI OCCUPAZIONE - INDENNITA' DI ASSERVIMENTO.

Il/la sottoscritto/a
nato/a il C.F.
residente a in via CAP

- tel.:
- e-mail:
- Posta Elettronica Certificata (se titolare di PEC).....

(eventuale) in qualità di rappresentante legale della società
con sede legale in
C.F. e P. IVA.....
con riferimento alla procedura ablativa (espropriazione/asservimento/occupazione) di cui al decreto n.
del.....emesso da
per la realizzazione della seguente opera (come da decreto citato) di pubblica utilità:

.....
.....
.....

CHIEDE

che venga autorizzato il pagamento a favore del sottoscritto delle seguenti somme depositate a titolo di indennità, per ciascuna delle quali si specifica l'importo ed il numero di polizza del deposito (*):

.....
.....
.....

concernenti i seguenti immobili distinti al catasto del Comune di
(specificare per ciascun immobile il Foglio e la particella):

.....
.....
.....
.....

di proprietà di (specificare cognome e nome dei proprietari effettivi e le rispettive quote di proprietà)

.....
.....
.....

DICHIARA

- a) di aver diritto alla corresponsione delle somme depositate in qualità di (barrare la casella di riferimento):
 - Proprietario degli immobili suindicati per la quota di (se unico proprietario specificare 1/1).
 - erede del/dei proprietario/i come risulta dalla/e dichiarazione/i di successione diallegata/e all'istanza;
 - per il seguente titolo risultante dall'apposita documentazione allegata all'istanza:;
- b) che gli immobili suindicati erano in piena proprietà, sua o dei suoi danti causa, nonché liberi da trascrizioni o iscrizioni di diritti od azioni di terzi.
- c) di non aver effettuato cessioni di credito relative alle somme di cui si chiede lo svincolo. d) di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.
- d) dichiara inoltre (barrare la casella di riferimento):
 - di non aver presentato opposizione giudiziale avverso la determinazione delle indennità effettuata in sede amministrativa.
 - di aver presentato opposizione giudiziale avverso la determinazione delle indennità effettuata in sede amministrativa.

ALLEGA

barrare le caselle di riferimento

- fotocopia della carta di identità personale dell'istante
- fotocopia tessera recante il codice fiscale dell'istante
- per le imprese dichiarazione sostitutiva del certificato ordinario della Camera di Commercio Industria e Artigianato attestante l'iscrizione nel Registro delle imprese (N.B. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione nel registro delle imprese deve attestare i medesimi dati e le medesime informazioni oggetto del certificato ordinario);
- copia dell'atto/atti seguente/i (atto notarile, dichiarazione di successione ed eventuale testamento, sentenza giudiziaria costitutiva di diritti passata in giudicato, contratto agrario, ecc.) costituente il titolo di proprietà degli immobili espropriati od il titolo dal quale deriva il diritto a percepire la somma depositata (ad es. in qualità di erede del proprietario espropriato, enfiteuta, conduttore del fondo nella veste di coltivatore diretto professionale, ecc.) (**):
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il richiedente

NOTE ESPLICATIVE

(*) L'interessato può richiedere alla Ragioneria Territoriale dello Stato (struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze) competente per il territorio provinciale in cui sono siti gli immobili, presso la quale è istituito il servizio pubblico di gestione dei depositi, i certificati di vigenza delle somme depositate a titolo di indennità nei procedimenti di esproprio, occupazione ed asservimento. Si consiglia di acquisire preventivamente i certificati di vigenza al fine di evitare errori od omissioni nell'indicazione dei depositi che si intendono svincolare.

(**) Gli atti di riferimento possono essere prodotti in copia autentica od in copia munita di dichiarazione di conformità all'originale resa dall'istante ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazione alternativa all'autentica di copia). L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere agli istanti, per finalità di controllo cautelativo giustificate dall'esistenza di diritti di terzi e/o dalla rilevante entità delle somme da svincolare, di richiedere la produzione o l'esibizione dell'atto di riferimento in copia autentica. I testamenti devono essere prodotti in ogni caso in copia autentica. Le sentenze che costituiscono/accertano diritti devono essere corredate da certificato della cancelleria del Tribunale/Corte emittente dal quale risulti il passaggio in giudicato per mancata opposizione.

N.B.

A) Qualora esistano più aventi diritto è preferibile, per ragioni connesse alla normativa che regola il procedimento di svincolo (rif. art. 28 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327- Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità), che venga presentata istanza di svincolo congiunta, con la specificazione delle quote di ripartizione delle somme da svincolare sottoscritta da tutti gli aventi diritto. Nel caso in cui gli aventi diritto non comprovino la sussistenza dell'accordo sulla ripartizione pro - quota della somma depositata l'amministrazione non può infatti procedere allo svincolo del deposito (rif. artt. 28 e 29 del D.P.R. n. 327/2001).

B) L'amministrazione regionale effettuerà verifiche d'ufficio volte ad accertare la proprietà degli immobili alla data di emissione del decreto di esproprio e l'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di essi, attraverso il sistema di consultazione telematica, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, delle trascrizioni ed iscrizioni immobiliari. Tenuto conto che il sistema in questione consente di verificare ed acquisire solo gli atti e le formalità di trascrizione ed iscrizione che risultano informatizzati, l'amministrazione regionale si riserva, con atto motivato dall'esito negativo o non esaustivo dei controlli effettuati, di richiedere all'istante, ai fini degli accertamenti previsti dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, la produzione di apposito certificato rilasciato dalla conservatoria dei registri immobiliari conforme alle specifiche che verranno indicate.